

## COMUNICATO STAMPA

**Michele Tronconi**, Presidente di Sistema Moda Italia:

***“L’approvazione, a larghissima maggioranza, da parte del Parlamento Europeo della proposta di regolamento sul ‘Made in’, rappresenta un importantissimo segnale in direzione della maggior trasparenza dei mercati. Non sciolga l’Europa dei Governi, ciò che il popolo sovrano ha voluto unire”***

Milano, 21 Ottobre 2010 – *“La definitiva approvazione, con un voto quasi plebiscitario da parte Parlamento Europeo (525 contro 49), del regolamento europeo per l’etichettatura d’origine obbligatoria per le merci di provenienza extra-UE, tra cui i prodotti del Tessile-abbigliamento – secondo **Michele Tronconi**, Presidente di Sistema Moda Italia – rappresenta un conquista importantissima. Oggi, infatti, l’Europa dei popoli, quella che rappresenta sia i consumatori, sia coloro che ancora lavorano nel manifatturiero, ha scelto di sposare la trasparenza contro l’inganno, a favore della reciprocità e dell’equità. Un’etichetta d’origine non rappresenta una scelta preconcepita, ma la libertà di scegliere un prodotto con la consapevolezza del suo reale valore: evitando di pagare tanto qualcosa che è costato poco. Il risultato di oggi è una sorta di matrimonio, celebrato a Strasburgo, tra la trasparenza e la volontà di uscire dalla crisi. Viene da dire forte: non sciolga l’Europa dei Governi, ciò che il popolo sovrano ha voluto unire.”*

*Ora, infatti – continua **Michele Tronconi** -, la parola passa al Consiglio dei Ministri dei 27 Paesi della UE che dovrà fare i conti con la volontà espressa dalla stragrande maggioranza dei rappresentanti eletti direttamente dai cittadini europei, tra cui moltissimi nei Paesi i cui Governi si sono finora opposti al regolamento. Proprio a causa delle supposte resistenze che si incontreranno in quella sede, sono ancora più importanti il ruolo e l’impegno del Governo, anche per evitare il ripetersi di decisioni catastrofiche, come quella ancora in discussione sull’abolizione dei dazi all’importazione di prodotti tessili pakistani.*

*“L’odierna approvazione - conclude il **Presidente di Sistema Moda Italia** - è un pronunciamento strategico, per il raggiungimento del quale SMI si è impegnata per anni, in accordo con il Governo, Confindustria e i sindacati dei lavoratori, in un concreto ed efficace esempio di gioco di squadra. Si è trattato della madre di tutte le battaglie per ottenere la tutela del vero made in Italy. Quello odierno è un pronunciamento che dà fiducia a tutti quegli imprenditori che, con coraggio, continuano ad investire e a credere nel futuro dell’industria manifatturiera europea e, in particolare, di quella del tessile-abbigliamento-moda, convinti che l’equità nei rapporti internazionali abbia come presupposto la trasparenza. Un caloroso ringraziamento va a tutti gli Europarlamentari, in particolare a quelli italiani, che hanno approvato il regolamento. Un grazie particolare alla relatrice, On. **Cristiana Muscardini**, che era stata affiancata in Commissione per il Commercio internazionale dagli Onorevoli **Gianluca Susta** e **Niccolò Rinaldi**, con i quali si è sviluppata una proficua ed intensa collaborazione. Senza mai dimenticare il Vice Ministro **Adolfo Urso** con la cui collaborazione tutta questa storia ha avuto inizio nel lontano 2003”.*

**Per ulteriori informazioni:**

**Ufficio Stampa SMI-Sistema Moda Italia, Federazione Tessile e Moda  
Sergio Vicario (Metafora). Tel. +39 02 710 400 91 - Mob.+39 348 98 95 170**